



01.12.2022

Spiegazioni in merito all'avvio di procedure relative alle coperture insufficienti

Le tariffe per l'utilizzazione della rete e le tariffe energetiche in regime di servizio universale sono determinate sulla base dei costi. Le cosiddette coperture insufficienti si vengono a creare quando le entrate tariffarie non coprono i costi effettivamente sostenuti. Le coperture insufficienti accumulate possono essere incluse nelle tariffe in periodi successivi e nel frattempo maturano un interesse, che con l'attuale WACC regolatorio è pari al 3,83 per cento. Per evitare che i consumatori siano eccessivamente gravati dagli interessi, le coperture insufficienti devono essere eliminate entro tre anni, includendole nelle tariffe o cancellandole senza ripercussioni su queste ultime. La EICom aveva incaricato i gestori di rete di attuare quanto sopra e di cancellare le coperture insufficienti degli anni precedenti al 2018 in modo neutrale dal punto di vista tariffario, ossia senza l'applicazione di interessi e senza includerle nelle tariffe future. In questo modo, oltre 800 milioni di franchi svizzeri sono stati eliminati entro l'autunno del 2022, con un corrispondente sgravio per i consumatori finali. Poiché non tutti i gestori di rete hanno già aderito alla sua richiesta, la EICom ha aperto finora 58 procedure.

Il corrispettivo per l'utilizzazione della rete non deve superare né i costi computabili né i tributi e le prestazioni agli enti pubblici. Tale corrispettivo è quindi basato sui costi. A essere determinanti sono i costi di un anno contabile (art. 14 cpv. 1 LAEI in combinato disposto con art. 7 cpv. 1 OAEI). Nel quadro della presa in conto delle differenze di copertura degli anni precedenti, vengono compensate le differenze tra i costi computabili e i ricavi realizzati in un dato periodo di calcolo con i corrispettivi di utilizzazione della rete. I contributi importanti vanno suddivisi fra tre periodi di calcolo di regola susseguenti ([Istruzione 2/2019 della EICom](#)).

Nel caso di coperture in eccesso le differenze tra i ricavi e i costi devono essere rimborsate ai consumatori finali attraverso le tariffe dei periodi successivi (art. 19 cpv. 2 OAEI). In modo analogo, i gestori di rete possono includere nelle tariffe anche le coperture insufficienti (costi più elevati a fronte di ricavi eccessivamente bassi). Le coperture in eccesso devono essere remunerate con interessi, mentre le coperture insufficienti possono esserlo.

Da un lato, le coperture insufficienti accumulate per anni come «riserve» costituiscono un rischio latente di futuri aumenti dei prezzi dell'elettricità; dall'altro, esiste la possibilità di applicare alle coperture insufficienti degli interessi, che possono essere computati nelle tariffe. I consumatori finali sostengono quindi i costi supplementari degli interessi sulla base del WACC, che ammonta al 3,83 per cento per l'anno tariffario 2022. Dato l'attuale valore del WACC, esiste un potenziale incentivo a eliminare le coperture insufficienti a spese dei consumatori finali in modo non conforme alle istruzioni o in ritardo. Infine, l'accumulo di differenze di copertura e un posticipo del computo nelle tariffe dovuto ai trasferimenti dei consumatori finali creano un onere diseguale per questi ultimi.

La EICom ha constatato che il saldo delle coperture insufficienti si è accumulato in modo cospicuo negli ultimi anni. Nell'estate del 2021, le coperture insufficienti in tutta la Svizzera ammontavano a circa 1,3 miliardi di franchi svizzeri. Finora, grazie alla campagna della EICom i gestori di rete hanno eliminato circa 800 milioni di franchi senza ripercussioni sulle tariffe, con un corrispondente sgravio per i consumatori finali, da un lato attraverso un minore onere di interessi, dall'altro attraverso un minore rischio di futuri aumenti tariffari. La maggior parte dei gestori di rete contattati ha dato seguito alla richiesta della EICom. Nei confronti di 58, invece, la EICom ha dovuto avviare nei mesi di settembre e novembre una procedura. Per altri circa 20 gestori di rete sono ancora in corso accertamenti. Se sarà necessario, la EICom avvierà anche per questi una procedura entro la fine dell'anno.